

SB

A.I.S.R.

Studi Biblici del Sud

... il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ... (Osea 4,6)

“La Visione del G12, un modello inesistente”

(G12: rivelando la realtà del cosiddetto Governo dei Dodici; 12ª parte)

di Miguel Rosell Carrillo, Pastore del Centro Rey, Madrid, Spagna

(Titolo originale: “La Visión del G12, un modelo inexistente”)

Traduzione dallo spagnolo di LILLY BARBERI

VERSIONE ITALIANA DISTRIBUITA ESCLUSIVAMENTE DA:

Studi Biblici del Sud

www.chiesaevangelica.info/Discussioni.htm

NO ALLA VISIONE G-12

“Tutta questa strategia che si sta adattando nella chiesa di Dio, e’ una economia internazionale che si è infiltrata nella chiesa per portare confusione e disordine.

E’ tempo di camminare per la Parola di Dio con rispetto, amore e conoscenza, perché l’anticristo si è innalzato.

Guai a chi disperderà e si innalzerà contro ciò che è stato scritto per conoscere e camminare in verità.

Preghiamo per la chiesa eletta in Cristo, che non si infiltrino dottrine miscelate con accordi economici, perché questo non sarà un mezzo di salvezza per l’umanità, ma un percorso comodo agli uomini. Tutto ciò dispiace a Dio Padre.”

(profezia ricevuta in Palermo)

“Ti scongiuro, davanti a Dio e a Cristo Gesù che deve giudicare i vivi e i morti, per la sua apparizione e il suo regno: predica la parola, insisti in ogni occasione favorevole e sfavorevole, convinci, rimprovera, esorta con ogni tipo di insegnamento e pazienza. Infatti verrà il tempo che non supporteranno più la sana dottrina, ma, per prurito di udire, si cercheranno maestri in gran numero secondo le proprie voglie, e distoglieranno le orecchie dalla verità e si volgeranno alle favole.” (2 Timoteo 4: 1-4)

Senza possibilità di interpretarlo altrimenti, César Castellanos si è autointitolato un nuovo e "favoloso" profeta con una rivelazione che non si adatta né può adattarsi in modo alcuno alle Scritture.



Egli stesso, senza rossore alcuno scrive nel suo "favoloso" libro "*Sogna e conquisterai il mondo*", le tremende profezie che dice avere ricevuto del Signore, ma che non crediamo:

"Figlio, io ti ho inviato per sanità degli Stati Uniti, figlio mio, avrei potuto trovare un'altra persona per fare questo, ma lo chiedo a te. I miei occhi hanno cercato in tutta la terra un uomo come te.... Da questo giorno in avanti parlerai con autorità apostolica, con unzione fresca...Nazioni si alzeranno e cadranno con la parola profetica che uscirà dalle tue labbra"(1)(nostra enfasi)

Tale megalomane superbia mi sembra assolutamente patetica, e ci sono tuttavia ancora migliaia di persone che gli credono. Quanto discernimento manca nel popolo di Dio!

Ma per cercare di provare quello che dice, espone come presunto e sufficiente avallo delle sue megalomane affermazioni, l'elemento per molti sconvolgente ed indiscutibile del fattore numerico - veramente quell'ultimo impressiona tanti!

1. Confrontandosi con Abramo:

"Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda il cielo e conta le stelle se le puoi contare». E soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza».”(Genesi 15: 5)

Castellanos ha la tremenda audacia di confrontarsi con lo stesso padre Abramo, dicendo che la rivelazione che Dio diede al patriarca in Genesi 15: 5, la diede anche a lui in un certo momento sulle coste colombiane, durante le vacanze con la sua famiglia. Egli lo racconta così nel suo libro "*Leadership di successo attraverso i dodici*" (1), ed anche davanti alla telecamera (2), dicendo così:

"Per parlare della visione dobbiamo andare ad uno degli uomini che divenne la pietra angolare per la visione di Dio, mi sto riferendo ad Abramo.... Una promessa simile mi diede Dio insieme a mia moglie nell'anno 1983, e la prima cosa che mi disse il Signore fu, sogna una chiesa molto grande, perché i sogni sono il linguaggio del mio Spirito, perché la chiesa che tu pasceraai sarà tanto numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia del mare che per la moltitudine non si potrà contare.

Va molto lontano Castellanos con quello che afferma come da parte di Dio, e non si altera minimamente nel dichiararlo pubblicamente, non batte ciglio.



"I sogni dell'uomo non sono quelli di Dio"

La visualizzazione è magia bianca

Innanzitutto, Dio non gli direbbe mai quello che non ha detto ed è contrario alla Sua stessa Parola; cioè che i *"sogni sono il linguaggio dello Spirito"*. Non possiamo trovare quell'affermazione in nessuna parte della Bibbia, invece si leggiamo l'affermazione proprio di Gesù Cristo quando rivolgendosi agli increduli ebrei di quel momento diceva loro *"Perché non comprendete il mio parlare? Perché non potete dare ascolto alla mia Parola."* (Giovanni 8: 43). Il linguaggio di Dio è la Sua Parola, e ciò non ha niente a che vedere con i sogni.

Il sognare come parte intrinseca dell'ottenere quello che si desidera, è una variante della visualizzazione, ed è una pratica orientale, propria del Buddismo e della Nuova Era (New Age), assolutamente estranea e contraria alla Parola di Cristo, in realtà, è magia bianca.

Lynda Morris, laureata in Psicologia e Diritto, ma invano maga ed esperta nella magia bianca, definisce la visualizzazione o il potere dei sogni, come magia bianca, che praticano molti e differenti tipi di persone, professionisti, sportivi, e triste e deplorabile a dirsi, anche i cristiani del G12 ed altri. Ella dice così nel suo articolo: *"Come usare lo straordinario potere della Magia Bianca per ottenere le cose che si desidera"*:

"La visualizzazione è una tecnica nella quale una persona deve immaginare (utilizzando immagini mentali) la cosa buona che desidera che gli succeda"

*La formula è la seguente: **Desiderio intenso + proiezione mentale + rituale = Magia Bianca.***

La maga Lynda Morris si domanda: *Che cosa è la magia bianca? - e si risponde - "Un insieme di rituali, forme di attuazione, invocazioni positive, maniere di mescolare elementi quotidiani, incantesimi semplici, visualizzazioni, ed utilizzo di elementi semplici per attrarre le buone vibrazioni o fare sì che i desideri si realizzino. È molto semplice da mettere in pratica ed è estremamente efficace" (3) (nostra enfasi)*

Questo stesso è essenzialmente quello che Castellanos insegna al riguardo. Avere il desiderio o sogno e proiettarlo con la mente (4), così come confessarlo costantemente, che sarebbe il rituale minimo.

È incredibile come non ci siano più uomini di Dio che si alzano per denunciare questi fatti criminali davanti al Signore. Vi raccomando di leggere l'articolo del Pastore Fumero <http://www.centrorey.org/temas41.html>.

Abramo non visualizzò, ma credette.

Dio non disse mai ad Abramo che sognasse né che visualizzasse, ma gli disse che servisse la Sua Parola, e che credesse in quello che Egli gli aveva detto di fare (**Rom. 4: 18; Ebrei 11: 8-10**).

Secondo. Dire che la stessa promessa che Dio fece ad Abramo quanto a crescita numerica, sia per tutti i credenti, è un insulto alla fede e all'intelligenza dell'uditore, ed indica come poche altre cose, una paurosa ignoranza della Scrittura, ma Castellanos che porta la sua Bibbia sotto il braccio, afferma questo. Sempre nel contesto delle grandi ed innumerevoli moltitudini, dice Castellanos davanti alla telecamera:

"È incredibile che la stessa promessa che Dio fece ad Abramo secoli fa, esattamente la stessa promessa, il Signore ce la stia dando ora in questo tempo presente.... A chi fa il Signore questa promessa? Ai discendenti di Abramo" (4)

Vediamo. Il Bibbia ci insegna che il paese d'Israele sorse dai lombi di Abramo, ecco perchè egli è il padre dei credente (**Rom. 4: 12**). Abramo arrivò ad essere padre di molte genti, come gli era stato detto che sarebbe stata la sua discendenza (**Rom. 4: 18**), ma di lì a dire che questa stessa promessa che Dio fece ad Abramo, la faccia ora alla sua discendenza secondo la fede, così come a ciascun credente, vi è un profondo abisso, ed è necessario sottolineare che è assolutamente falso l'argomento. La Bibbia insegna una cosa molto differente da questo.

Cristo sta alle porte, ciò neanche lo stesso Castellanos lo potrà negare, e mai il Signore ha detto che alla Sua venuta il mondo sarebbe stato ai Suoi piedi e le genti ad aspettarlo con le mani alzate, bensì tutto il contrario (vedere **Matteo. 24: 11, 12, 37** etc.). Lo stesso Signore si domandava se alla Sua venuta avrebbe trovato fede sulla terra, Egli stesso ha assicurato che larga è la porta, e spaziosa la via che porta alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa, così come per essersi moltiplicata la malvagità, l'amore di molti si sarebbe raffreddato, e che lontano da venire un risveglio mondiale, sarebbe venuta un'apostasia mondiale che stiamo soffrendo già, e che per certo, la dottrina ed opera della Visione di Castellanos è parte di lei (**Luca 18: 8; Matteo 7: 13; 24: 12; Tess. 2: 3**)

No! Il Signore non ha dato la promessa di Abramo, per quanto riguarda le moltitudini, alla Chiesa. In realtà la Chiesa - e per Chiesa dico l'insieme di tutti ed ognuno dei veri cristiani di tutti i tempi, tanto di origine ebraica come gentile - è in sé la discendenza spirituale di Abramo, insieme all'Israele biblico. Quello che sia esistito ed esista in quanto a moltitudine di veri figli di Dio, quello è il vero compimento della promessa fatto a suo tempo ad Abramo, e non alla sua mera discendenza.

Una cosa sì devo riconoscere, il messaggio di César Castellanos è tremendamente positivista, affascinante ed attraente, così come è ingannevole e perfino a falso.

Meditando

Sapendo a questo punto ciò che è in realtà la *Visione* ed i suoi *Incontri*, sono assolutamente convinto che sia impossibile arrivare ad accettarlo e riceverlo come venuto dal Cielo se si è al cento per cento fedeli a Dio, al Suo Spirito e alla Sua Parola. Al massimo concederò che se si è cristiano impegnato e fedele, e contemporaneamente seguace del G12, vuol dire che a priori non si è pensato né ponderato sufficientemente ciò che César Castellanos assicura come vero di fronte alla Bibbia. È ora di farlo, non credete?



"È bene meditare con la Bibbia in mano sulle cose che riconosciamo essere cattive, benché possano importarci molto in quel momento"

2. Organizzandosi di dodici in dodici?:

"In quei giorni egli andò sul monte a pregare, e passò la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: Simone, che chiamò anche Pietro, e suo fratello Andrea; Giacomo e Giovanni; Filippo e Bartolomeo; Matteo e Tommaso; Giacomo, figlio d'Alfeo, e Simone, chiamato Zelota". (Luca 6:12-15)

Inserire Abramo è stata un'astuta strategia di Castellanos - e di coloro che stanno al di sopra di lui e lo manovrano - per introdurre subito un concetto, il cosiddetto G12 che dice di avere ricevuto in esclusiva:

"Quella che Dio ha dato alla nostra chiesa Missione Carismatica Internazionale, è una formula di successo che avrei potuto serbare esclusivamente per me", (5) (nostra enfasi)

Castellanos, senza nessun pudore, pubblicamente ha assicurato che Dio ha dato solamente a lui la rivelazione che la Chiesa di nostro Signore Gesù Cristo dovrà, a partire da quel momento, organizzarsi conformemente alla chiamata del Signore ai Suoi dodici discepoli (**Matteo 10: 1-4; Marco. 3: 13, 14; Luca. 6: 12-15**). **Megalomania!**

In quel senso, ogni credente diventerebbe *leader* di dodici, ognuno operando per ottenere a sua volta i suoi dodici, secondo il modello dato da Cristo, aggiunge Castellanos, (diciamo che allora bisognerebbe chiamare anche tutti i "dodici", *apostoli*).

Secondo lui, quella rivelazione del "Governo dei dodici" è necessaria ed imprescindibile affinché Dio possa portare il nuovo e spettacolare risveglio mondiale per questi ultimi tempi, per la conquista delle nazioni e l'istituzione visibile del Regno, con tutte le sue conseguenze. Ma Castellanos mira ancora più in alto. Egli assicura senza titubanze che questa è una visione che Dio gli ha data che farà sì che, oramai non solo la chiesa, bensì perfino le nazioni del mondo, la facciano propria. Leggiamo:

"E' possibile più di ciò che si immagini, quando ci disponiamo a riprodurre la visione che Dio ci ha dato. So che le nazioni del mondo si volgeranno a questa visione dei dodici e coloro che lo faranno, si moltiplicheranno grandemente perché è la strategia di Dio per il secolo XXI"(6)

Mi stupisce che un uomo che si dice cristiano, e pertanto conoscitore della Bibbia, possa scrivere simile falsità, così come ci siano altre migliaia che l'assecondano ed applaudano.... davvero rimango perplesso.



"Il fattore moltitudine di per sé, non dimostra niente. La stessa chiesa cattolica e romana, falsa come è, accoglie nel suo seno molti milioni di fedeli ferventi quanto in errore che hanno bisogno di uscire da essa - Ap. 18: 4 - e venire davvero al Cristo della Bibbia, se vogliono salvarsi"

Come tutti a questo punto sappiamo, e tanto abbiamo scritto sull'argomento, il G12 di Castellanos o di Cash Luna, non è un gruppo di dodici o semplice insieme o cellula di dodici persone, bensì un progetto **governativo**; un **governo** costituito e rivolto a dodici persone ed in base a dodici persone, con un "leader" o governante che li dirige. Pretenderebbe di essere quello che essi dicono che Gesù Cristo stabilì come modello da seguire; secondo le parole proprio di Carlos Cash Luna: "il *modello* di Gesù."

Modello sì, modello no

Un modello, è qualcosa che si ottiene o si realizza affinché dopo, dopo essere stato accettato, possa essere duplicato o moltiplicato. Questo è essenzialmente un modello.

Il *modello* del Governo dei Dodici o G12 di Cesar Castellanos o Luna, sbaglia fin dalla sua stessa concezione, **non è un modello**, né parte di un modello.

Il G12 di Castellanos pretende di essere una continuazione di quello che Cristo fece suscitando i Suoi dodici, ma è una pretesa assolutamente priva di fondamento biblico.

Insistiamo sul fatto che non può partire da un modello precedente, poiché l'opera di Gesù Cristo di scegliere e stabilire dodici dei Suoi discepoli, **in alcun modo era un concetto da essere imitato**. Fu opera esclusiva del Signore e per il Signore, poiché solo Egli è il Signore.



"L'anagramma del G12 - Governo dei Dodici – rendiamoci conto che detto anagramma rappresenta Governo Mondiale basato sul numero Dodici"

3. I Dodici di Cristo, un indizio di quello che sarà il Governo Milleniale:

Il Signore Gesù Cristo, su richiesta del Padre, istituì il concetto di vero Governo dei Dodici. Leggiamo così:

Poi Gesù salì sul monte e chiamò a sé quelli che egli volle, ed essi andarono da lui. Ne costituì dodici per tenerli con sé (Marco 3:13-14)

La Teocrazia è competenza solo di Cristo

Se quel G12 di Castellanos o di Luna potesse equipararsi a quello di Gesù Cristo, poiché chiamandolo modello dovrebbe essere copiato, inevitabilmente avremmo davanti ai nostri occhi ciò che denominiamo **Teocrazia**, cioè Governo di Dio sulla terra, poiché il numero dodici rappresenta Governo (vedere **Marco 3: 13-19; Matteo 19: 18; Apoc. 21: 12, 14, 16, 21; 22: 2**, etc.)

La Scrittura, e quello che i nostri occhi testimoniano contemplando la realtà attuale di questo mondo, è che tale Teocrazia che dovrebbe partire inevitabilmente dalla supposta efficacia del Governo dei Dodici, è del tutto inesistente, e che tale progetto rientra in pieno in un'inutile eresia.

Solo Cristo, il vero leader, ebbe i suoi dodici, benché uno di essi arrivò ad essere un traditore, mostrando così la precarietà di quel Regno dei cieli che si era avvicinato, (non del Regno in sé, bensì dell'infedeltà delle genti a cui era rivolto).

Nessuno dei santi apostoli del Messia ebbe suoi dodici. Pretendere il contrario, è semplicemente stupidaggine e rimanere in madornale ignoranza.

Solo Cristo, e per ben pochi anni in terra d'Israele ebbe i suoi dodici, e diciamo che ciò implicò per quel lasso di tempo il Governo di Dio o Teocrazia, la quale la **poté e può assumere solo il Re Gesù Cristo.**

Diciamo dunque, che i Dodici di Cristo furono un indizio di quello che sarà il Governo Milleniale o manifestazione dell'autentica Teocrazia, non solo in Giudea o Galilea, bensì in tutta la terra (**Apoc. 20**)

Orbene, proseguiamo con questa interessante esposizione:

4. Il Regno si avvicinò, e Dodici furono suscitati:

All'inizio del Suo ministero, ed andando in Galilea, dopo che Giovanni Battista fu imprigionato, Gesù predicava il Vangelo del Regno, cioè, le Buone Notizie del Regno Messianico, e rivolgendosi agli ebrei che l'ascoltavano, diceva enfaticamente:

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; ravvedetevi e credete all'evangelo». (**Marco 1:15**)

Effettivamente, il Regno, attenzione, il Regno Messianico, si avvicinò agli ebrei per mano e presenza stessa del suo Messia a quel tempo.

Il Regno Messianico - quello che sarà a suo tempo il Millennio - **si avvicinò.** Quella è la ragione e motivo per cui Gesù di Nazaret chiamò e stabilì i Suoi dodici apostoli, e stettero con Lui il tempo di rimanere in mezzo ai suoi (**Giov. 1: 11**)

Mentre Cristo, dall'inizio del Suo ministero tra gli ebrei stette appunto sulla terra prima di consegnare la sua vita nella croce, il Regno Messianico si era avvicinato, e conseguentemente, ciò richiedeva che Dodici stessero col Signore, loro vero leader.

Ma, rimase il Regno (Messianico) in questo mondo? Tutti quelli che conoscono appena le Scritture sanno di no. Il Regno visibile tornò al cielo quando il Re Gesù fu respinto dagli ebrei, e gemendo su Gerusalemme, per quella stessa ragione esclamò:

Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che ti sono mandati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come la chiocchia raccoglie i suoi pulcini sotto le ali; e voi non avete voluto! Ecco, la vostra casa sta per esservi lasciata [deserta]. Io vi dico che non mi vedrete più, fino al giorno in cui direte: "Benedetto colui che viene nel nome del Signore!"» (**Luca 13:34-35**)

Quando gli ebrei respinsero il Re, il Regno o **vero Governo dei Dodici** non continuò, e come profetizzò il Signore, la casa di Giuda rimase deserta.

I discepoli del Signore in **Atti 1** gli domandarono se in quel tempo (che concorderebbe col tempo di ora poiché è la stessa dispensazione), Egli stesse per restaurare il regno d'Israele - cioè - il Regno Messianico, ed Egli rispose essenzialmente di no, e che tale prerogativa era solo del Padre (vedere **Atti 1: 7**).

Allora, per la stessa Parola, sappiamo che ora NON è il tempo del Governo dei Dodici, cioè, la Teocrazia in quanto tale in questo mondo, poiché il Signore non è tornato ancora in gloria per stabilire quel Regno, come invece lo farà a suo tempo.

Quando Egli tornerà, questa volta come Re, allora, quelli che entreranno nel Regno, (si veda **Matteo. 25:31ss**) saranno guidati dal Governo dei Dodici, non di Castellanos né di Luna, bensì dello stesso Signore Gesù Cristo, quello che la Bibbia denomina il Millennio (**Apoc. 20**). Per certo negare il Millennio, è negare tutte le promesse che Dio fece a Israele, e che ancora non si sono realizzate. Questo messaggio è per gli antimillenaristi (*)

() L'antimillenarismo, come la stessa parola indica, è quello che nega il Regno Messianico futuro. La chiesa cattolica e romana, come un certo settore del protestantesimo, è antimillenarista.*

Nel senso del Regno che viene, Gesù rivolgendosi ai Suoi dodici, disse loro:

E Gesù disse loro: «Io vi dico in verità che nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, anche voi, che mi avete seguito, sarete seduti su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. (Matteo 19: 28)

Si noti che è nella **Rigenerazione**, e non in questo tempo prima della Sua venuta su questa Terra. Il vero Governo dei Dodici avrà solo allora estensione (vedere **Apoc. 20; Apoc. 21: 9ss**)

Perciò, è abbastanza chiaro che l'esperienza del suscitare i Dodici da parte del Signore Gesù Cristo, non fu in modo alcuno un modello da essere imitato, ed in realtà non fu un *modello*.

Pertanto il G12 di Castellanos o Luna è un'azione illegittima, ed oserei dire male intenzionata, poiché essi conoscono sufficientemente le Scritture, ed inoltre, sanno che tale "rivelazione" che dicono di aver ricevuto da Dio non è mai esistita, (perché Dio non si contraddice).

(Fate attenzione che quando in questo articolo stiamo parlando del Regno, che sia chiaro che non stiamo parlando qui del Regno spirituale di Dio, il quale sta nel cuore di ogni vero credente in Cristo. Stiamo parlando del Regno promesso a Israele, quello che sarà visibile e tangibile in tutta la Terra; l'ordine manifesto di Dio sopra ed in questo mondo, qualcosa di completamente sconosciuto oggi, e questo è il punto che ci porterà tra un attimo alla seguente esposizione)



"Foto recente di Tofik Benedictus "Benny" Hinn e César Castellanos Domínguez a Bogotá, Colombia, Maggio 2007"

Lo schematizziamo allora, nel seguente modo:

1. Quando venne il Re, il Regno Messianico si avvicinò (Mr 1: 15; Mt. 3: 2)
2. Il Regno Messianico implica Teocrazia (Governo di Dio - non della Chiesa)
3. Il Governo di Dio è basato su Dodici (1 Re 4: 7; 7: 25; 10: 20; 18: 31; Ez. 43: 16; Mr. 3: 13-19; Mt. 19: 18; Ap. 21: 12, 14, 16, 21; 22: 2, etc. etc.)
4. Gesù Cristo chiamò i Suoi Dodici mentre era nel mondo (Lc 6: 12-15 3: Mr. 13, 14)
5. Essendo respinto il Messia Re, fu implicitamente respinto il Regno Messianico (Lc 13: 34, 35)
6. Il Regno Messianico col suo Governo dei Dodici, sarà una realtà in questo mondo quando tornerà il Re glorioso (Mt 19: 28; Mt. 25: 31ss, etc.)

Il cosiddetto Governo dei Dodici che promulga e promuove Castellanos è un'immensa menzogna, ispirata dallo stesso inferno - lo intenda egli così o no - poiché pretende un Governo che la Chiesa non può né deve avere, e che realizzerà solo Cristo. La Chiesa NON regna ora. Regneremo con Cristo nel Millennio una volta glorificati, e non prima.

Per quel motivo, e tra l'altro, la Chiesa non è stata chiamata a conquistare le nazioni, né a discepolare le nazioni, né a cristianizzare le nazioni, né a guidare molti, né a esercitare dominio - tutto ciò è cattolicesimo romano mascherato conforme alla sua prima colonna: il **potere temporale** - e tuttavia, quello è insegnamento basilare del G12: *"Sogna e conquisterai il mondo"*. Falso insegnamento, devo aggiungere ancora una volta.

Non è necessario aggiungere che i dodici apostoli di Cristo, una volta Egli salito al cielo, rimasero insieme ad altri discepoli a Gerusalemme finché non ricevettero la potenza dello Spirito Santo (**Atti 1: 4, 5, 8; 2 ss.**), e poi, dopo il discorso di Pietro e dopo tante conversioni di ebrei quel giorno, aiutarono nell'organizzazione della nascente Chiesa (**Atti 6:2**) soprattutto nella predicazione ed esposizione della Parola. Niente di tutto questo ebbe a che vedere col Regno Messianico in sé, bensì col compimento del Gran Mandato (**Mt 28: 19, 20**) nel quale tutti i veri cristiani dobbiamo essere coinvolti fino alla venuta del Signore per noi che l'amiamo (**2 Tim. 4: 8**)

Credo che dall'esegesi e l'apologetica, passando per l'escatologia, abbia reso ben chiara questa questione. Proseguo.

5. Alcune conseguenze immediate di credere e seguire i falsi argomenti del Governo dei Dodici:

Inevitabilmente, il credere che sia ora il Governo dei Dodici, basato sul credere che **sia ora il Regno**, implica una serie di importanti conseguenze, alcune delle quali considereremo ancora in questo studio.

Invariabilmente, lo stesso concetto e anche lo spirito del falso Governo dei Dodici, produce nei suoi seguaci una bramosia antibiblica di essere molto attivi (attivismo), di essere differenti, di essere utili, importanti, di autocompiacimento, di piacere ed avere potere, etc. che alla fine conduce ad un ego riempito, e a un falso senso di autostima, però tutto ciò si confonde con servizio e consacrazione a Dio.

Castellanos nel suo libro *"Leadership di successo attraverso i 12"*, insegna con chiarezza e categoricamente quale deve essere il motivo per servire il Signore. Secondo lui, e alla luce del sole: ottenere potere ed autorità.

Egli assicura che uno si preoccupa di rendersi idoneo e impegnarsi nell'opera, quando scopre il potere e l'autorità che si possono ottenere arrivando ad essere "leader" di dodici, e lo scrive così:

"Quando qualcuno scopre il potere e l'autorità che possono essere sviluppati essendo leader di dodici persone, allora si preoccupa di rendersi idoneo, impegnarsi, e per ottenere anche i suoi dodici" (8) (nostra enfasi)

Bella motivazione cristiana per servire nell'evangelo: avere potere ed autorità sugli altri!

Verificate voi stessi ciò che ha detto Castellanos con quello che la Bibbia insegna al riguardo, e vedete l'enorme differenza:

"soltanto non fate della libertà un'occasione per vivere secondo la carne, ma per mezzo dell'amore servite gli uni agli altri" (Galati 5: 13)

"Allora, sedutosi, chiamò i dodici e disse loro: «Se qualcuno vuol essere il primo, sarà l'ultimo di tutti e il servitore di tutti»." (Marco 9: 35)

"Il maggiore servirà il "minore"(Romani 9: 12)

E potremmo continuare...

Il G12 è antropocentrico

La meta del G12 per l'individuo, non è la meta che Dio ha. Dopo avere enunciato tutta una serie di cose che per l'apostolo Paolo erano importanti, (vedere **Fil. 3: 4-6**), riassume dicendo che tutta quella è spazzatura e perdita davanti alla conoscenza di Cristo Gesù:

"Anzi, a dire il vero, ritengo che ogni cosa sia un danno di fronte all'eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho rinunciato a tutto; io considero queste cose come tanta spazzatura al fine di guadagnare Cristo" (Filippesi 3: 8)

Nonostante, ciò che era perdita e spazzatura per Paolo, per Castellanos è quello che realmente conta. Egli scrive così:

"Vi potete proiettare verso grandi conquiste... e chi vi circonda vi riconoscerà come una persona di successo, perché noteranno che avete ottenuto la felicità, godete di buona salute, vivete con genuina pace mentale, avete la vera sicurezza, c'è equilibrio nella vostra vita familiare, avete selezionato bene i vostri amici, disponete di una prosperità totale" (9) (nostra enfasi)

Quello di Castellanos è un messaggio assolutamente antropocentrico, tipico della corrente della Nuova Era e mai della Bibbia. L'individuo è il centro di tutto. È lo stesso tipo di messaggio che il diavolo lanciò al Signore Gesù nel deserto, tentandolo, (**Mt 4: 1-11**). Quel messaggio del diavolo fu essenzialmente: *"Devi curarti di te stesso, cercando quello che ti conviene, avendo piacere delle cose buone che ti circondano, pensando a te stesso, etc."* Un messaggio che non penetrò assolutamente in Gesù di Nazaret.

La Bibbia ci insegna che per rimanere in Cristo, dobbiamo camminare come Egli camminò (**1 Giov. 2: 6**); e come camminò Cristo? Non per ottenere il proprio interesse, e neanche per fare la sua volontà, per essere riconosciuto dagli altri come una "persona di successo", ottenere la "felicità" e contare su "prosperità totale", bensì solo per fare la volontà dal Padre, fino al punto di andare alla stessa croce! (si veda **Filippesi 2: 1-11**)

"Lo stesso aggiunse: Infatti vi ho dato un esempio, affinché anche voi facciate come vi ho fatto io." (Giovanni 13: 15)

Quanto tremendamente vuoto ci sembra il messaggio della "Visione" di Castellanos, quando contempliamo con fede la Parola di Dio!



"César Castellanos Domínguez - Bogotá, maggio 2007"

Il potere di riuscire ad avere qualcuno sotto di te

Trovo molto interessanti i commenti che ricevo, normalmente per posta elettronica, di fratelli e anche pastori che sono nel G12. La Bibbia insegna che di ciò che abbonda nel cuore parla la bocca; perciò, dai suoi detti e dichiarazioni, possiamo comprendere meglio che cosa è quello che bolle dentro quelle care persone.

In questo senso, un fratello che è in pieno nel G12 di Castellanos, poco tempo fa mi ha scritto dandomi del tu, come se ci conoscessimo da tutta la vita:

"Io non sono nemmeno l'ombra di quello che ero prima del mio incontro con Dio in quel luogo... ora sono leader, ora ho più di 10 cellule, con più di 150 persone sotto la mia leadership, conquistate da me e gente amata da me.... Tu credi che ciò sia una cosa cattiva?? (nostra enfasi)"

"Ora sono leader!" Tremendo commento questo!, e mi domanda se tutto ciò è cattivo...

Mi dice che è stato cristiano per molti anni, e di famiglia cristiana e impegnata, ed assicura che, dopo l'*Incontro*, non era "nemmeno l'ombra di quello che era prima", allora? Che cosa era prima? Forse non era nato di nuovo? O il fatto è che si è "convertito" nell'*Incontro* dopo aver affermato per anni di essere credente? Questi commenti sono seriamente preoccupanti.

Fate attenzione ora che, dopo l'*Incontro*, è un leader, che ha sotto di lui 150 persone. Dove nel N.T vediamo quella similitudine? Da nessuna parte, e invece, si lo vediamo nell'indottrinamento del leader dei leader, Cesar Castellanos, colui che insegna così nel libro "*Leadership di successo attraverso i 12*":

"Le persone che stanno sotto la sua leadership sono come diamanti, il suo compito è levigarli affinché brillino" (nostra enfasi) (10)

Nel G12, la levigazione del discepolo è compito del "leader" di turno. Questa è parte del Governo dei dodici, dove il leader è in definitiva un "piccolo cristo". Il compito della levigazione è del leader che a sua volta è levigato dal suo leader, e così fino in cima. Pertanto, è opera di uomini.

In quanto a quell'eresia dei "piccoli cristi", a Bogotà, Colombia, nella 10ª Convezione Annuale Internazionale nel Gennaio dell'anno 2005, pubblicamente César Castellanos ha detto, rivolgendosi lì ad ognuno dei suoi "leader" riuniti a migliaia:

"Tu sei la voce di Dio, tu sostituisci Gesù su questa terra!"

Quella superbia del leader è un'usurpazione ed un affronto allo Spirito Santo.

D'altra parte, un vero discepolo di Cristo non ha "nessuno sotto lui". Quello la Bibbia lo chiama *impadronirsi* del gregge, cosa che non dobbiamo fare (**1 Pietro. 5: 4**). Tuttavia, ciò è implicito nell'intendimento del G12, poiché è una questione di **Governo**.

Il pretendere di essere *leader* di dodici, come il Governo dei Dodici, non è altro che una grossolana usurpazione del ruolo di Cristo come Signore del Regno. È, oltre ad uno sproposito, un atto di superbia, ed è furtivamente blasfemo davanti agli occhi di Dio.



"Anagramma della Missione Carismatica Internacional (M.C.I), si noti che l'uomo è il centro dello stesso, pertanto è un simbolo antropocentrico, non Cristocéntrico"

Secondo il G12, Dio non vuole nessun suo figliolo povero

Continuava a scrivermi questo fratello, il quale benedico e chiedo al Signore che gli apra gli occhi, ed anche al quale gli risposi debitamente già a suo tempo, mi scrisse così:

"Dio non vuoi figli poveri! Se Egli è il padrone dell'Oro e l'argento... a che scopo vuole tanto per il singolo?? non credi? Tutto ciò è per i suoi figli. Egli ci vuole benedire, e lo fa con quelle persone che fanno la sua volontà e capiscono il proposito di Dio per le loro vite"

Per cominciare mi sembra un po' irriverente parlare così di Dio come lo fa quel *leader* del G12 di Castellanos.

Ma mettendomi al suo posto, fino ad un certo punto è logico che quel fratello scriva queste cose, intendendo come intende che è ora il Governo dei Dodici - Teocrazia - e che pertanto, la manifestazione visibile e tangibile del Regno dovrebbe essere un fatto.

Voglio dire con ciò che allora dovrebbe aspettare la manifestazione visibile del Regno, l'attuazione di tutte le sue risorse, tanto spirituali quanto materiali.

Dovrebbe aspettare quelle ricchezze alle quali allude, ma questo non concorda con la realtà scritturale né quotidiana.

Notiamo che malgrado il Regno si avvicinasse quando il Signor Gesù ministrava (**Mr 1: 15**), proprio il Signore diceva:

"Infatti vi ho dato un esempio, affinché anche voi facciate come vi ho fatto io". (Mateo 8: 20)

Era ricco Gesù quando visse tra noi? Assolutamente, no.

Lo stesso apostolo Paolo diceva:

“So vivere nella povertà e anche nell'abbondanza; in tutto e per tutto ho imparato a essere saziato e ad aver fame; a essere nell'abbondanza e nell'indigenza” (Filipenses 4: 12)

Paolo argomentava dicendo che era abituato, non solo ad avere abbondanza, (e non l'abbondanza di oggiogiorno che non esisteva allora), ma ad avere fame, sapendo vivere umilmente. Perché lo direbbe?...

Forse perché gran parte del suo ministero lo passò privandosi di molto e molte volte fino alla penuria, (paragonate la vita dell'apostolo Paolo, con la vita di quei falsi apostoli della prosperità di oggiogiorno e del G12).

Ed ancor di più. Come se ciò fosse poco, tre delle sue epistole, Colossesi, Filemone ed Efesini, le scrisse essendo estremamente povero e trovandosi nelle prigioni di Roma.

I primi cristiani, e molti di oggiogiorno passavano e passano privazioni fino allo stremo, come successe al Maestro ed ai suoi discepoli, come Giovanni che fu prigioniero nell'isola di Patmos già anziano.

I cristiani che sono ben istruiti nella Parola, sanno che non sempre Dio "benedice" nella maniera che il G12 e simili insegnano, e se non è così, andate a visitare i fratelli in Africa, in molte parti dell'Asia, e senza andare tanto lontano, nel Centro o Sud-America.

Ma quelli che non sono ben istruiti nella Parola, sono arrivati a credere a falsi maestri come Castellanos che vivono del molto denaro che questi ingenui ed incauti seguaci apportano loro, credendo che così stanno collaborando nell'opera di Dio, e non si rendono conto che stanno ingrassando i loro stomaci, realizzandosi così la Parola che parla di loro:

“Perché molti camminano da nemici della croce di Cristo (ve l'ho detto spesso e ve lo dico anche ora piangendo), la fine dei quali è la perdizione; il loro dio è il ventre e la loro gloria è in ciò che torna a loro vergogna; gente che ha l'animo alle cose della terra”. (Filippesi 3: 18, 19).

La cosa terrena è per essi la cosa relativa alla falsità di credere che ora è il tempo di avere ed ottenere tutto quello che questo mondo in quanto alla cosa materiale ha da offrire, poiché dicono che il Governo dei Dodici sta stabilendo il Regno.

Pertanto, oggiogiorno, sempre prendendo come esempio Abramo che era ricco, predicano che la povertà materiale è una maledizione. In questo senso allora, tanto Gesù come i suoi amati apostoli stavano sotto maledizione, come ci stanno tutti i veri credenti in qualunque posto del mondo che sono poveri. Bell'imbroglio e pure assurdo!

Paolo era ricco o lo era alcuno dei santi apostoli? No! I cristiani buoni, retti e graditi a Dio di oggiogiorno che sono poveri in tanti posti del pianeta, Dio si è dimenticato di loro? Assolutamente no!

Questi incauti seguaci del G12 e simili, stanno misurando le cose di Dio secondo la scala di valori di questo mondo, e per quel motivo si sbagliano.

Non siamo contro la prosperità, quella che Dio concede o permette, ma anche ognuno di quelli hanno prosperato acquisisce una responsabilità davanti a Dio di fare un uso biblico dei suoi beni.

L'arricchirsi da parte del ministero (o presunto ministero) - che molti chiamano stare nella benedizione -, ed ingrassare pensando solo alla cosa terrena, egoisticamente, è assolutamente punibile davanti a Dio, diventando di conseguenza nemici della croce di Cristo, la fine dei quali, se non si pentono, sarà la perdizione eterna (Fil 3: 18, 19).

La spiegazione del perché in questo tempo attuale, ancora noi cristiani non abbiamo sempre totale abbondanza, totale salute, totale benedizione materiale in tutto, è dovuto al fatto che ancora il Regno non è venuto, ed in prima istanza, perché il Re e Sposo non è ancora ritornato per noi.

Quando Gesù guariva, e guariva tutti, era perché il Regno si era avvicinato, ma il Regno andò via col Re, e nonostante nella misericordia di Dio, ancora ci siano guarigioni, non sono quelle che furono ai giorni di Gesù e dei suoi apostoli. In un altro articolo, approfondiremo questo tema. Ci

sono altre conseguenze nefaste per il fatto di credere nel G12 di Castellanos e Luna, e le studieremo anche in seguenti articoli.

Dio vi benedica.

© Miguel Rosell Carrillo, pastore del Centro Rey, Madrid, Spagna

Settembre 2007

www.centrorey.org

Note:

1. César Castellanos Domínguez; "Sogna e conquisterai il mondo", pagg. 188 e 189
2. César Castellanos, "Leadership di successo attraverso i dodici", pag. 76, 279
3. G12 Network <http://www.youtube.com/G12Network>
4. Lynda Morris; <http://wtselections.info/magiablanca/index2.htm>
5. César Castellanos, "Leadership di successo attraverso i dodici", pag. 132
6. G12 Network <http://www.youtube.com/G12Network>,
7. César Castellanos, "Leadership di successo attraverso i dodici", pag. 398
8. Ibidem, pag. 29
9. Ibidem, pag. 152
10. Ibidem, pag. 132
11. Ibidem, pag. 177

FINE